

Istanza n.13
Arengo del
08/10/2017

Repubblica di San Marino, 8 ottobre 2017

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino

Istanza d'Arengo inerente al settore carburanti o prodotti energetici importati e commercializzati nella Repubblica di San Marino (adeguamento dei dispositivi elettronici esistenti)

I sottoscritti cittadini della Repubblica di San Marino , in rappresentanza dell'Unione Sammarinese Commercianti (USC), avvalendosi delle facoltà a loro concesse dagli Statuti e delle leggi della stessa Repubblica, si rivolgono alle Ecc.ma Reggenza affinché venga presa in considerazione la presente Istanza d'Arengo e venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale.

Si richiede che venga adeguato, con le dovute implementazioni, il dispositivo elettronico esistente a disposizione dello Stato, in modo da rendere inequivocabile ogni approvvigionamento e vendita di ogni singolo prodotto energetico e per un adeguato puntuale controllo da parte degli organismi preposti. In ottemperanza alle leggi esistenti, anche se oramai obsolete degli anni settanta e in attesa del loro adeguamento, l'utilizzo degli strumenti elettronici esistenti, porterebbe, in ogni caso, a velocizzare il processo di sburocratizzazione facilitando l'accesso ai dati.

Gli organi di controllo avrebbero così in tempo reale, l'esatta verifica degli stivaggi, se o meno normati e dichiarati, delle rimanenze effettive e veritiere dei prodotti.

Una tempestiva analisi delle situazioni anomale, sia nella vendita al dettaglio che all'ingrosso, sono possibili con l'inserimento, nella sezione "carburanti" del portale Smac, dei registri di carico e scarico in ottemperanza alla legge numero 42 – legge 11 novembre 1975 sull'importazione di prodotti petroliferi - e successivo decreto numero - 46/1975 norme attuative -che prevede compilazione e registrazione dei dati.

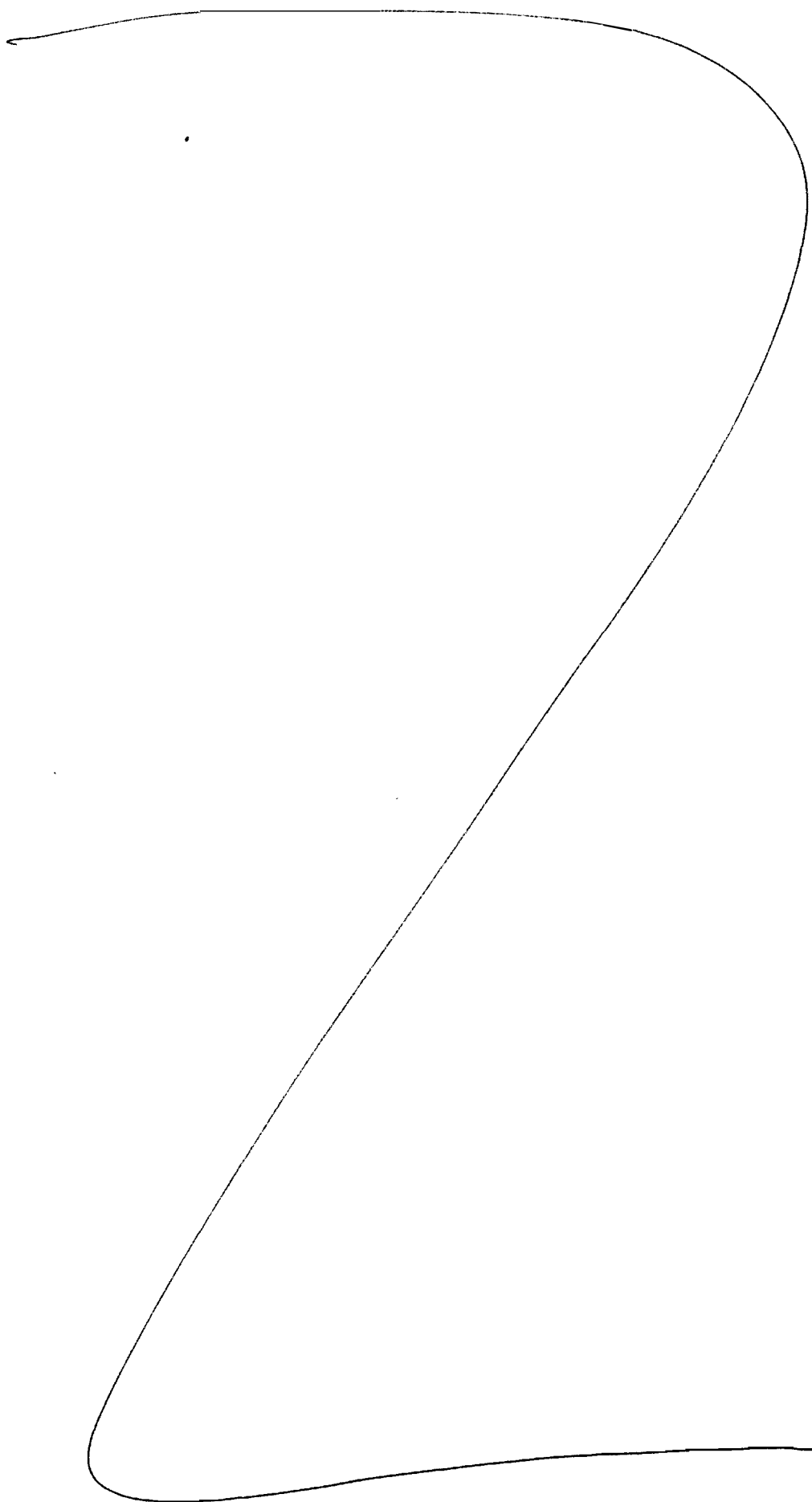
L'accoglimento della presente istanza e la trasmissione dei dati sarebbe d'aiuto agli organi di controllo che avrebbero immediatamente la reale situazione prima delle eventuali ispezioni da eseguire. Ispezioni che dovrebbero diventare ordinarie e non straordinarie come avviene tutt'ora.

Le sopracitate implementazioni e comunicazione dei dati, sui dispositivi elettronici esistenti, non riguardano i semplici controlli degli erogatori come dichiarato nel dibattito consiliare del 13 settembre u.s. da parte dei consiglieri. Attualmente nessun organo di controllo constata la veridicità dei dati trasmessi al fine di scongiurare ogni possibile frode, causando mancato introito dello Stato.

Il tutto per una corretta e trasparente gestione di un prodotto primario per l'economia del Paese, si riconferma la disponibilità e totale collaborazione per il raggiungimento dello scopo comune: tutela e certezza degli introiti dello Stato, sburocratizzazione, trasparenza, tutela dei consumatori.

I firmatari

91



92